

GLI EMIGRATI DI PIETRAPERZIA (EN) NELLA SVIZZERA TEDESCA DAGLI ANNI SESSANTA DEL XX SECOLO A OGGI: TRE GENERAZIONI DI PARLANTI A CONFRONTO

Studente: Lina Cicero

Relatore: Marco Maggiore

La presente tesi esamina le varietà di italiano presenti nella Confederazione Elvetica, nel territorio del Cantone italofono e in particolare nel Cantone tedescofono, dove si sono stabiliti dagli anni Sessanta del XX secolo a oggi gli emigrati siciliani provenienti da Pietraperzia (EN).

L'obiettivo di questo lavoro è stato quello di analizzare da un punto vista sociolinguistico il modo in cui la L1 degli emigrati si è trasmessa nel passaggio alle generazioni successive. Il loro italiano o dialetto materno è stato mantenuto o è progressivamente scomparso?

Per dare una risposta alla domanda centrale della ricerca, gli emigrati siciliani e i loro figli e nipoti sono stati sottoposti nell'arco di un anno a interviste registrate sulla base di un questionario sociolinguistico finalizzato a accertare l'influenza dei fattori sociali, culturali, linguistici che incidono sul comportamento dei parlanti. Inoltre, nella seconda parte del questionario, incentrata sul sapere idiomatologico, è stato chiesto agli informatori delle tre generazioni di denominare sei oggetti iniziando dalla loro lingua primaria, con lo scopo di far emergere i fenomeni di interferenza tra il dialetto siciliano, l'italiano e lo *Schwyzertütsch* documentando l'erosione del lessico.

Le risposte fornite dal questionario indicano che la L1 della prima generazione si è conservata bene. Ovviamente, il sistema linguistico predominante per gli intervistati di prima generazione è il dialetto siciliano, mentre la seconda e terza generazione, nate e cresciute in Svizzera, hanno lo svizzero tedesco e il tedesco standard come L1 e documentano fenomeni sistematici di *code switching* nel parlato spontaneo.